

L'INDUSTRIA DEL laterizio nell'anno del Covid

di **Giovani D'Anna**

Intervista all'Arch. **Luigi Di Carlantonio,** presidente del **Raggruppamento Laterizi di Confindustria Ceramica**



Luigi Di Carlantonio

Presidente Di Carlantonio, come è andato il comparto dei laterizi in quest'anno a dir poco difficile?

L'impatto della pandemia sull'industria dei laterizi, così come per molti altri settori, è stato importante. Le imprese hanno subito uno stop produttivo di circa 2 mesi e per almeno altri 5-6 mesi hanno lavorato in condizioni difficili sia nella produzione che nella consegna dei materiali.

Complessivamente le vendite hanno registrato un calo del 6%, mentre le prime stime sulle produzioni 2020 ci indicano una perdita percentuale a doppia cifra (-12%), con un volume prossimo ai 4 milioni di tonnellate. Pertanto, le imprese hanno contenuto le perdite di bilancio attingendo al piazzale con l'effetto positivo di monetizzare le scorte e ridurre così il materiale stoccato.

Questi risultati mi fanno pensare che, probabilmente senza il Covid, avremmo vissuto un anno di crescita, dopo più di 10 anni di crisi dell'edilizia.

Ci dà una fotografia del settore dei laterizi?

Oggi sono attive circa 70 imprese e 90 stabilimenti di produzione di laterizi che occupano circa 3.000 addetti, per un fatturato che possiamo stimare tra 350-400 milioni di euro.

Il settore sta completando un lungo percorso di ristrutturazione industriale che ha visto la chiusura degli impianti obsoleti e l'accorpamento di altri. La spinta alla concentrazione ha trovato forza anche nella crescita delle società commerciali.

Tutto ciò ha portato a 'smaltire' la sovraccapacità produttiva che si era determinata a seguito del forte calo dell'assorbimento del mercato, conseguente alla lunga crisi dell'edilizia, e a concentrare le forze per accelerare nell'evoluzione del prodotto.

Cosa si aspetta per il 2021?

Possiamo leggere positivamente alcuni segnali del mercato.

Lato immobili, registriamo un aumento del prezzo delle case e non una svalutazione come si poteva temere in una condizione di mercato debole, per cui evidentemente le prospettive di vendita sono positive. D'altro canto, la qualità dei prodotti da costruzione, laterizi compresi, e delle nuove abitazioni è senza dubbio aumentata. Attenzione all'antisismica, all'efficienza energetica, a comfort e salubrità, alla domotica e all'uso di fonti rinnovabili.

The screenshot shows the Laterizio website with a prominent banner for 'SUPERBONUS 110%'. Below the banner, there is a call to action: 'SCOPRI I VANTAGGI DI INVESTIRE NELL'IMMOBILE. Utilizza il laterizio e approfitta dei vantaggi del Superbonus 110%.' The Laterizio logo is also visible, along with a QR code in the bottom left corner of the screenshot.

www.laterizio.it/superbonus-110-i-vantaggi-del-laterizio-italiano/



li hanno sicuramente portato a maggior costi di produzione ma ad abitazioni di qualità elevata.

Anche per quanto riguarda i laterizi, negli ultimi anni c'è stata una forte accelerazione nella direzione di prodotti più prestazionali, sia per l'antisismica, che per l'efficienza energetica. Blocchi evoluti a bassa trasmittanza ed elevata inerzia garantiscono condizioni ottimali per il comfort invernale e soprattutto estivo. Anche le coperture in laterizio hanno ideato nuovi prodotti, grazie al progetto Life Herotile, che oggi trova continuità nel progetto Superhero, che massimizzano la ventilazione e permeabilità del tetto con il doppio vantaggio della riduzione del carico termico in ingresso che entra dal tetto e del contenimento del cosiddetto effetto 'isola di calore'.

Lei ha citato più volte l'antisismica e l'efficienza energetica, che sono le leve che intende muovere il superbonus del 110%. Ritiene efficace tale misura?

Il superbonus 110% nasce proprio per dare una spinta all'edilizia, dopo anni di crisi, con l'obiettivo di migliorare la qualità del costruito nonché mettere in sicurezza il vetusto patrimonio abitativo.

La misura è assolutamente apprezzabile anche perché rivitalizza, grazie alla possibilità della cessione del credito e dello sconto in fattura, tutti gli altri bonus di cui si può beneficiare per la semplice ristrutturazione, per l'efficienza energetica, per il rifacimento della facciata e per il miglioramento

sismico.

Si tratta di una leva da 6 miliardi di euro, che sconta però tempi troppo lunghi legati alla complessità della normativa e delle procedure. La misura per essere realmente efficace dovrebbe avere una durata di almeno 5 anni.

C'è poi un ulteriore freno all'utilizzo del superbonus che riguarda soprattutto i condomini, laddove interventi abusivi perpetrati negli ultimi decenni, magari solo da pochi condomini, rischiano di inibire l'accesso all'agevolazione per l'intero stabile.

Come si pone il laterizio rispetto al superbonus 110%?

È questa la domanda che ci siamo posti come settore e a cui abbiamo cercato di dare risposta con esempi concreti attraverso l'apposita campagna di comunicazione social che mostra esempi di interventi di riqualificazione sismica ed energetica degli edifici esistenti, anche attraverso la pratica della 'demolizione e ricostruzione', che senza vincoli di sagoma e volume può più

facilmente beneficiare del superbonus 110%.

Una costruzione in muratura - strutturale o non - di laterizio massiva e resistente, abbinata alle più innovative tecnologie costruttive, rende la nostra casa un luogo protetto e sicuro. Infatti, grazie a laterizi dalle caratteristiche innovative o a nuovi sistemi di coibentazione più efficaci delle superfici opache degli edifici, è possibile ottenere il giusto isolamento termico e/o il duplice salto di classe energetica utile per ottenere l'agevolazione fiscale, ma anche e soprattutto la possibilità di ridurre considerevolmente il consumo di energia per riscaldare e raffrescare gli ambienti interni. Con i laterizi strutturali, invece, si ottiene un incremento della resistenza al sisma, tale da garantire sicurezza agli edifici, al fine di ridurre in modo significativo gli eventuali danni a cose, e soprattutto alle persone, causati dai terremoti che più volte hanno interessato il nostro territorio.

In sintesi come giudica il 2020 per l'industria dei laterizi?

Un anno difficile, ma il laterizio ha tenuto!

Il settore si sta ristrutturando, valorizzando le migliori realtà industriali e il laterizio sta rispondendo ad un mercato di maggior qualità che guarda al valore delle abitazioni nel tempo, alla sostenibilità, alla sicurezza e al benessere abitativo.

gdanna@confindustriaceramica.it